



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 209 del 12 MAG. 2009

Oggetto: "AZIONE DI SISTEMA A" LINEE OPERATIVE REGIONALI - AGENZIA INFORMAGIOVANI - APPROVAZIONE DELLA SCHEDA PROGETTUALE E DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO.

L'anno duemilanove il giorno quodici del mese di Maggio presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	ASSENTE
6) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	ASSENTE
7) Dr.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	
8) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	
9) Geom	Carmine	VALENTINO	- Assessore	ASSENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UGCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE Dott. Nunzio PACIFICO

LA GIUNTA

Premesso che

- la RACCOMANDAZIONE n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;
- il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "la partecipazione è indissociabile dall'informazione", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del counseling;

- successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della “CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE”, Consiglio d’Europa 21 maggio 2003 nella nuova Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 23/11/2003, e nella nuova “CARTA EUROPEA dell’Informazione della Gioventù europea”, Bratislava novembre 2004;
- l’evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di “politiche settoriali” che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l’effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.;
- nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè *“l’informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società”*;
- le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali d’Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all’adozione della Carta;
- nel sostenere e nell’incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l’anonimato e l’individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;
- la Carta dell’Informazione della Gioventù Europea adottata a Bratislava (Repubblica Slovacca) il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA), disciplina i principi che costituiscono le linee guida per l’informazione, che rappresenta la garanzia del diritto all’informazione giovanile;
- i detti documenti definiscono anche le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;
- le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;
- con deliberazione di Giunta Provinciale numero n.38 del 30/01/2009, sono stati recepiti la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d’Europa, il “Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea”, la Risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e La Carta dell’Informazione della Gioventù Europea adottata a Bratislava (Repubblica Slovacca) il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA), disciplina i principi che costituiscono le linee guida per l’informazione, che rappresenta la garanzia del diritto all’informazione giovanile;
- con deliberazione di Giunta Provinciale numero n.26 del 26/04/2007, è stato istituito il Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del “libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea” e della risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e

All'Unanimità dei presenti, su parere favorevole dell'Assessore relatore Dott. Nunzio PACIFICO

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in premessa ed in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. che in attuazione di quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale n.72 del 18/12/2008, della Regione Campania, settore Politiche Giovanili, e in particolare dell'Azione di Sistema di cui al punto A delle Linee Operative approvate dalla DGR. N. 777 del 30.4.2008, che richiede ai fini della partecipazione della Provincia alle Azioni di Sistema per il rafforzamento dell'Agenzia Informagiovani la definizione di alcune misure organizzative Standard ai fini della omogeneità dei servizi sul territorio, di approvare la scheda progettuale allegata alla presente comprensiva dei relativi allegati che definiscono gli Standard dell'Agenzia Informagiovani;
2. **di imputare**, ai fini del cofinanziamento ^{del progetto suddetto} ~~di detta azione progettuale~~, la somma di €15.000,00 sul cap. di spesa n.10911 del Bilancio di previsione 2009 in corso di approvazione, pari al 30% dell'importo del contributo regionale, così come richiesto espressamente dalla Linee Operative della Regione Campania Azione A, pena l'inammissibilità del progetto
3. **di incaricare** il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, dei Giovani e Sanità a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
4. **di dare** alla presente immediata eseguibilità.

informazione dei giovani);

- la Regione Campania con Decreto dirigenziale n.72 del 18/12/2008, richiede ai fini della partecipazione della Provincia alle azioni di sistema per il rafforzamento dell'Agenzia Informagiovani la definizione di alcune misure organizzative standard ai fini della omogeneità dei servizi sul territorio;
- si ritiene dunque necessario definire gli standard di organizzazione e funzionamento ai fini della approvazione della scheda progettuale con gli allegati relativi per l'azione di sistema dell'azione A delle Linee operative regionali;

Visti

- i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003;
- il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001;
- la nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava novembre 2004;
- la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;
- la Carta dell'Informazione della Gioventù Europea adottata a Bratislava (Repubblica Slovacca) il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA), che disciplina i principi che costituiscono le linee guida per l'informazione, che rappresenta la garanzia del diritto all'informazione giovanile;
- la Delibera di G.R. n. 777 del 30.4.2008;
- la L.R. n. 14/2000;
- l'art. 48 del TUEL;
- gli artt.107 e 109 del TUEL;
- lo Statuto;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE DEL LAVORO E DEI GIOVANI E
SANITÀ
(Dr. Luigi VELLECA)**

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

**UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE**
CAP. 10911 PROGR. N. 76/08 Sord. Prati
C.O. 1.09.03.02 *S. Corbelli*

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Andrea LANZALONE)**

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Amelio CUMITILE)

N. 333

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO

14 MAG. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 14 MAG. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li **22 GIU. 2009**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno **25 MAG. 2009**

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☒ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, **22 GIU. 2009**

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

SETTORE POLITICHE E CAVO RIO

prot. n. _____

SETTORE FINANZA

il

prot. n. _____

SETTORE _____

il

prot. n. _____

Revisori dei Conti

il

prot. n. _____

Nucleo di Valutazione

il

prot. n. _____

✓ Conferenza dei Capigruppo

il

prot. n. _____

h96
27.7.09



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Oggetto:	Linee Operative per i Giovani - Anno 2008.
AZIONE "A"	"INFORMIAMOCI - PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E COORDINAMENTO DELLA RETE SIRG".

Allegato C

**"INFORMIAMOCI - PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E
COORDINAMENTO DELLA RETE SIRG" - AZIONE DI SISTEMA SULLE PROVINCE**

PROPOSTA PROGETTUALE - AGENZIE

N.B. La compilazione di tale scheda progettuale è condizione di ammissibilità per l'azione di sistema. La proposta deve evidenziare tutti gli elementi in grado di consentire al Settore di valutare adeguatamente la proposta.

1

Il sottoscritto

Nome LUIGI

Cognome VELLECA

Telefono 0824/774701

E - mail luigi.velleca@provinciabenevento.it

consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

SCHEDA PROGETTUALE

(N.B. barrare i quadrati di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria)

Progetto

Responsabile del progetto

DOTT. LUIGI VELLECA

Obiettivi (indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere):

- X Potenziamento delle funzioni istituzionali di coordinamento e di integrazione con gli organismi di partecipazione** (potenziamento attività di back office dell'Agenzia - sviluppo della rete - coordinamento dei Centri, Punti e Forum Giovanili con funzionamento e convocazioni bimestrali del comitato direttivo provinciale Informagiovani e Forum - monitoraggio provinciale dello sviluppo quantitativo e qualitativo della rete con rapporto semestrale al coordinamento regionale).
- X Potenziamento delle funzioni di sistema** (monitoraggio e verifica uso della cityzen analysis da parte dei Centri e Punti e monitoraggio provinciale).
- X Potenziamento delle attività di elaborazione dei prodotti informativi e nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza** (attuazione Redazione territoriale per la produzione di materiali informativi e banche dati su attività ed eventi provinciali in sinergia e collegamento con il Centro di risorse regionale e le reti distrettuali - promozione di campagne informative a livello provinciale).

ANALISI DI CONTESTO sulle azioni progettuali (SWOT analysis)

2

Evidenziare le criticità e i punti di debolezza, opportunità e vincoli riscontrati rispetto alla situazione attuale dell'Agenzia nello svolgimento delle attività di sistema del progetto.

(N.B. riempire le colonne sottostanti)

Punti di forza 1. Rete con i punti informagiovani 2. Gestione informazioni in rete 3. Impatto sociale (organizzazioni eventi)	Punti di debolezza 1. Migliorare il coordinamento con i Forum 2. Migliorare il coordinamento tra i vari punti 3. Incrementare il numero di incontri con i Centri informagiovani
Opportunità 1. Coinvolgimento del mondo giovanile 2. Facilitare l'accesso dei giovani nel mondo del lavoro 3. Convenzioni ed agevolazioni per i giovani (carta-giovani)	Vincoli 1. Numero di personale esiguo 2. Personale opportunamente formato
1. Potenziamento delle funzioni istituzionali di coordinamento e di integrazione con gli organismi di partecipazione (potenziamento attività di back office dell'Agenzia - sviluppo della rete - coordinamento dei Centri, Punti e Forum Giovanili con funzionamento e convocazioni bimestrali del comitato direttivo provinciale Informagiovani e Forum - monitoraggio provinciale dello sviluppo quantitativo e qualitativo della rete con rapporto semestrale al coordinamento regionale).	



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

Punti di forza 1. Estensione della rete con nascita di nuovi punti informagiovani 2. Ampliamento delle fonti esterne all'Ente da cui tra re informazioni interessanti per i giovani	Punti di debolezza 1. attività di back-office 2. Coordinamento dei Centri, Punti e Forum 3. Monitoraggio utenze Centri
Opportunità 1. Atti vità sinergiche tra Enti ed informagiovani 2. Pro getti su fondi regionali dedicati al finanziamento dei punti informagiovani 3. Ra ccor do tra linee guida regionali ed attività territoriali	Vincoli 1. Formazione adeguata del personale 2. Competenze gestionali 3. Competenze specifiche in marketing e comunicazione
2. Potenziamento delle funzioni di sistema (monitoraggio e verifica uso della cityzen analysis da parte dei Centri e Punti e monitoraggio provinciale).	
Punti di forza 1. Piani per l'emersione della domanda 2. Pro gettazione di interventi a secondo delle esigenze e delle criticità specifiche riscontrate 3. Riduzione spazio-temporale per un controllo real-time dell'efficienza della rete informa giovani	Punti di debolezza 1. Carenze comunicative 2. Carenze organizzative dei centri 3. Accesso non costante alle banche dati dedicate alla raccolta delle utenze
Opportunità 1. Favorire il diritto di cittadinanza attraverso la 2. Diffusione delle stesse opportunità senza alcuna forma di esclusione 3. Verificare l'efficienza di ogni nodo della rete	Vincoli 1. Personale qualificato 2. Formazione in itinere del personale 3. Competenze informatiche (conoscenze specifiche sulla gestione di Data Base e di CMS - Content Management System)
3. Potenziamento delle attività di elaborazione dei prodotti informativi e nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza (attuazione Redazione territoriale per la produzione di materiali informativi e banche dati su attività ed eventi provinciali in sinergia e collegamento con il Centro di risorse regionale e le reti distrettuali - promozione di campagne informative a livello provinciale).	
Il seguente progetto prevede attività dedicate all'elaborazione di prodotti informativi, alla divulgazione delle informazioni ed alle attività di consulenza. A tal proposito si procederà alla costituzione di una "redazione territoriale", interna all'Agenzia Informagiovani, che si occuperà del <i>design</i> e della realizzazione di materiale informativo riguardante eventi di carattere provinciale, organizzati dall'Agenzia stessa, dall'Ente Provincia ed anche dai singoli Punti Informagiovani, nel caso in cui non siano in possesso di competenze specifiche. La Redazione territoriale, svolgerà anche attività di consulenza per la redazione di specifici e personalizzati piano di marketing e di comunicazione a favore dei Punti Informagiovani provinciali richiedenti, che intenderanno promuovere campagne informative a livello provinciale. Inoltre, la Redazione procederà, grazie alle competenze di progettazione e realizzazione di banche dati personalizzate del proprio personale, alla creazione di software dedicati alla raccolta organizzata del materiale informativo prodotto, riguardante attività ed eventi di carattere provinciale in sinergia con il Centro di risorse regionale, nonché le reti distrettuali. A tal fine, il progetto prevede la progettato e realizzazione del portale Web dell'Agenzia, www.giovani.provinciadibenevento.it, quale canale divulgativo delle informazioni, sul quale verrà anche inserita la Rete dei Punti Informagiovani della Provincia di Benevento e dei Forum Comunali, in collegamento con il Centro dell'impiego (già deliberata dalla Giunta Provinciale ed in corso di realizzazione) oltre gli altri servizi informativi provinciali rivolti ai giovani, Eurodesk ed Eures. Il Portale verrà adeguatamente pubblicizzato sulla rete attraverso GOOGLE.	



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

Modalità di realizzazione (descrivere i modi e le fasi di realizzazione del progetto):

- luoghi di realizzazione:

Il Progetto avrà luogo presso **la sede dell'Agenzia dei Servizi Informagiovani** della Provincia di Benevento (Via XXV Luglio - 82100 Benevento)

- durata del progetto dal momento della comunicazione del finanziamento (almeno 12 mesi):

Il Progetto avrà la durata di **12 mesi**, a partire dalla data di comunicazione da parte della Regione Campania della concessione del finanziamento richiesto.

- tempi e fasi di realizzazione:

Le attività progettuali saranno così organizzate e distribuite:

Fase1: Potenziamento delle funzioni istituzionali di coordinamento e di integrazione con gli organismi di partecipazione (Inizio: 1 - Fine: 12, durata: 12 mesi)

Task 1.1: attività di back-office

Task 1.2: sviluppo della rete

Task 1.3: coordinamento dei Centri e Punti (CTP)

Task 1.4: monitoraggio attività

Fase2: Potenziamento delle funzioni di sistema (Inizio: 1 - Fine: 4, durata: 4 mesi)

Task 2.1: monitoraggio uso Cityzen Analysis

Task 2.2: verifica registrazione utenze

Fase3: Potenziamento delle attività di elaborazione dei prodotti informativi e nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza (Inizio: 6 - Fine: 12, durata: 7 mesi)

Task 3.1: attuazione redazione territoriale

Task 3.2: formazione personale redazione

Task 3.3: progettazione materiale informativo e database (DB)

Task 3.4: progettazione e realizzazione portale Web Agenzia e messa in regime - promozione campagne informative



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

GANTT del Progetto												
MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FASI												
Fase 1												
Task 1.1												
Task 1.2												
Task 1.3		<u>M1</u>		<u>M1</u>		<u>M1</u>		<u>M1</u>		<u>M1</u>		<u>M1</u>
Task 1.4						<u>M2</u>						<u>M2</u>
Fase 2												
Task 2.1												
Task 2.2												
Fase 3												
Task 3.1												
Task 3.2												
Task 3.3												
Task 3.4												

M1: convocazioni bimestrali del Comitato Direttivo Provinciale Informagiovani (CDP);

5

M2: rapporto semestrale al coordinamento regionale sul monitoraggio provinciale dello sviluppo quantitativo e qualitativo della rete.



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI

In coerenza con l'analisi condotta procedere all'individuazione degli obiettivi operativi da perseguire.

Potenziamento delle funzioni istituzionali di coordinamento e di integrazione con gli organismi di partecipazione (potenziamento attività di back office dell'Agenzia - sviluppo della rete - coordinamento dei Centri, Punti e Forum Giovanili con funzionamento e convocazioni bimestrali del comitato direttivo provinciale Informagiovani e Forum - monitoraggio provinciale dello sviluppo quantitativo e qualitativo della rete con rapporto semestrale al coordinamento regionale).

INDICATORE	DA	A	INDICATORE	DA	A
	N.	N.			
INCONTRI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	0	12	REPORT DATI AL COORDINAMENTO REGIONALE	0	2
INCONTRI DI COMITATO DIRETTIVO INFORMAGIOVANI E FORUM	0	6	REPORT DATI AL COORDINAMENTO REGIONALE	0	2

INDICATORE	DA		A	INDICATORE	DA		A
	N.		N.		N.		N.
CENTRI ATTIVI	5	CENTRI da attivare	0	PUNTI ATTIVI	44	PUNTI DA ATTIVARE	17
CENTRI CON CRITICITA'	1	SUPERAMENTO CRITICITA'	1	PUNTI TEMPORANEAMENTE INATTIVI	17	PUNTI DA RIATTIVARE	17

INDICATORE	DA	A
APERTURA AGENZIA	Monte ore attività di front office (attuale)	Incremento monte ore attività di front office
ANTIMERIDIANA	2	6
POMERIDIANA	2	4



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

Potenziamento delle funzioni di sistema (monitoraggio e verifica uso della citizen analysis da parte dei Centri e Punti e monitoraggio provinciale).

INDICATORE	DA	A	INDICATORE	DA	A
	N.	N.			
ANALISI PROVINCIALE DEI DATI DI CITYZEN ANALYSIS	0	5	REPORT DATI AL COORDINAMENTO REGIONALE	0	2

Potenziamento delle attività di elaborazione dei prodotti informativi e nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza (attuazione Redazione territoriale per la produzione di materiali informativi e banche dati su attività ed eventi provinciali in sinergia e collegamento con il Centro di risorse regionale e le reti distrettuali - promozione di campagne informative a livello provinciale. La redazione territoriale provinciale sarà legata al "Centro Risorse Regionale" e potrà coinvolgere i ragazzi dei Forum comunali che sono parte del Coordinamento del Forum Giovanile Provinciale, e rappresentanti degli Informagiovani quali agenti attori e interlocutori privilegiati del mondo giovanile locale, come espressione di "Citizen journalism" (sperimentare una comunicazione dal basso). Il Citizen journalism inteso come coinvolgimento diretto dei giovani alla cittadinanza attiva e partecipazione ai processi di sviluppo locale. La redazione territoriale metterà a disposizione dei giovani un canale di diffusione delle iniziative locali in collegamento con il Centro Risorse Regionali. Il materiale prodotto, articoli, videoclip, interviste etc, afferranno al C.R. che ne curerà la veste editoriale e ne valuterà la diffusione attraverso i canali opportuni: Web Tv, Portale, Media tradizionali, etc. Ovviamente è opportuno prevedere un mini corso per il trasferimento delle competenze minimali per svolgere tale attività. Dal punto di vista delle attrezzature potranno essere previsti dei kit per ogni redazione territoriale.

INDICATORE	DA	A	INDICATORE	DA	A
	N.	N.			
ANALISI PROVINCIALE DEI DATI DI USO BANCA DATI REGIONALE	0	5	REPORT DATI AL COORDINAMENTO REGIONALE	0	2
PROMOZIONE DI CAMPAGNE INFORMATIVE A LIVELLO PROVINCIALE	0	4	REPORT DATI AL COORDINAMENTO REGIONALE	0	2
PRODUZIONE DI PACCHETTI INFORMATIVI	0	3	REPORT DATI AL COORDINAMENTO REGIONALE	0	2



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

PROVINCIALI DA FORNIRE ALLE RETI DISTRETTUALI					
--	--	--	--	--	--

Verifiche (descrivere le modalità previste per verificare il progetto in fase di realizzazione)

Lo stato di avanzamento del progetto sarà monitorato attraverso riunioni settimanali del personale coinvolto con il Responsabile/Coordinatore delle attività dell'Agenzia. Tali riunioni risulteranno di esclusiva importanza al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Ogni unità di personale discuterà relazione dettagliata delle attività svolte e, a seconda dei casi, se richiesta, mostrerà con presentazione *power point* i dati prodotti. Una corretta pianificazione di incontri, consentirà di prevedere possibili anomalie sullo stato di avanzamento delle fasi progettuali in riferimento al *workplan* di progetto e, contestualmente, di organizzare, in tempi brevi, azioni migliorative dedicate alla correzione del processo in itinere.

Evento finale di valutazione dei risultati (descrivere l'evento finale nel quale la Regione potrà prendere visione dei risultati del progetto)

L'Agenzia organizzerà, a conclusione delle fasi progettuali, un evento finale, al fine di mostrare alla Regione Campania, gli obiettivi raggiunti, nel rispetto delle specifiche stabilite dall'Ente Regionale stesso, alla base delle Linee Operative 2008 ed in particolare dell'azione A rivolta al potenziamento delle Agenzie dei Servizi Informagiovani. La manifestazione vedrà il Responsabile dell'Agenzia relazionare sulle attività svolte dal personale coinvolto e presentare i risultati conseguiti agli intervenuti. All'evento prenderanno parte tutti gli organismi che hanno rappresentato il *target* di riferimento del progetto concluso, quali Punti e Centri Informagiovani, Forum Comunali e Provinciale, Comuni e Provincia.

8

Risultati attesi

Il finanziamento della seguente proposta progettuale garantirà il raggiungimento dei seguenti risultati:

- potenziamento attività di back office dell'Agenzia
- potenziamento attività di front office dell'Agenzia
- sviluppo della rete (riattivazione di punti e/o centri inattivi)
- coordinamento dei Centri, Punti e Forum Giovanili
- monitoraggio provinciale dello sviluppo quantitativo e qualitativo della rete
- costituzione di una redazione territoriale per la diffusione di materiale informativo
- coinvolgimento dei giovani in tutto ciò che riguarda le politiche giovanili in genere
- consapevolezza delle esigenze territoriali attraverso la realizzazione di studi di contesto
- diffusione del marchio dell'agenzia attraverso un adeguato piano di marketing territoriale
- creazione di opportunità di agevolazione per i giovani del territorio (carta giovani)
- software di monitoraggio utenza integrato con le banche dati esistenti
- banca dati per l'archiviazioni delle attività svolte (eventi, pubblicazioni, ecc.)
- realizzazione del portale Web dell'Agenzia
- convenzioni con Enti territoriali come Provincia e Comuni



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

STRUMENTI DI GESTIONE CHE SI PREVEDE DI ATTIVARE DA UTILIZZARE CON LA VOCE C – SPESE DI FUNZIONAMENTO

(barrare uno o più strumenti)

- ☐ Affiancamento con Associazioni di Volontariato (ex L. 11 agosto 1991, n. 266, DPCM 30 marzo 2001, L.R. 8 febbraio 1993, n. 9, Delibera di G.R. del 15 marzo 2002 n. 1079) - almeno il 50% dei soci di età inferiore a 29 anni; previsione nell'oggetto sociale di attività dirette a promuovere la informazione e partecipazione giovanile.
- ☐ Terzi prestatori di servizi (ex D.lgs. n. 163\2006 e L.R. n. 3\2007) : operatori economici competenti nello specifico settore della informazione e della comunicazione, con esperienza di almeno 1 anno. L'operatore dovrà utilizzare presso l'Ente persone in possesso di formazione almeno di livello universitario, con diploma di laurea nelle classi di laurea sotto indicate.
- ☒ Collaboratori (ex art.7, comma 6 e ss., D.lgs. n. 165\2001, art.110, comma 6, del TUEL, Circolare n. 4 del 2004 e n.2\2008 Ministero Riforme e innovazioni nella P.A., Circolare INPDAP n. 5 del 2005, Parere UPPA n. 5\2008, e ss.) : con diploma di laurea nelle classi di laurea sotto indicate.

Classi di laurea ex D.M. 28-11-2000 :

N° classe	Denominazione
13/S	Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo
43/S	Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale
49/S	Classe delle lauree specialistiche in metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali
56/S	Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
57/S	☒ Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
58/S	Classe delle lauree specialistiche in psicologia
59/S	Classe delle lauree specialistiche in pubblicità e comunicazione d'impresa
60/S	Classe delle lauree specialistiche in relazioni internazionali
67/S	☒ Classe delle lauree specialistiche in scienze della comunicazione sociale e istituzionale

Classi delle lauree universitarie ex D.M. 16-3-2007 :

L-12 mediazione linguistica

L-16 scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

L-19 scienze dell'educazione e della formazione
L-20 scienze della comunicazione
L-36 scienze politiche e delle relazioni internazionali
L-39 servizio sociale
L-40 sociologia
L-41 statistica

Classi di laurea magistrale ex D.M. 16-3-2007 :

LM-19 Informazione e sistemi editoriali
LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
LM-52 Relazioni internazionali
LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
LM-63 Scienze della pubbliche amministrazioni
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
LM-88 Sociologia e ricerca sociale
LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione
LM-92 Teorie della comunicazione
LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

INDIVIDUAZIONE DELLE CARATTERISTICHE, DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITA', DELLE ESPERIENZE POSSEDUTE DAI COLLABORATORI E DAGLI ALTRI SOGGETTI DA COINVOLGERE NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

SOGGETTI	CARATTERISTICHE
Associazioni di volontariato	
Terzi prestatori di servizi	
Collaboratori	
n.1 Esperto in Informatica e Gestione del Personale	Laurea, almeno quinquennale, in Ingegneria Informatica, con competenze tecniche e gestionali (profilo di project manager) e maturate esperienze specifiche nel settore delle politiche giovanili e nel "mondo delle



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

	attività giovanili"
n.1 Esperto in Comunicazione e Marketing	Pubblicista con laurea, almeno triennale, in Scienze della Comunicazione, con comprovata esperienza di "addetto stampa" con idonea formazione delle applicazioni in ambito informatico e conoscenza della lingua inglese
N.1 Addetto Junior assistente sociale	Laurea almeno biennale in Scienze del Servizio Sociale, abilitato alla professione di assistente sociale, con esperienza nel campo in progetti e/o attività interdisciplinari di tipo, sociale e imprenditoriale con un'ottima conoscenza dei principali programmi ed applicazioni di OFFICE e dei canali del social network

Motivazioni:

Figura professionale: Esperto in Informatica e Gestione del Personale

Si ritiene opportuno, considerato il necessario rilancio/potenziamento delle diverse attività dell'agenzia dei Servizi Informagiovani, tra cui principalmente lo sviluppo della rete dei punti informagiovani, integrare il personale dedicato all'agenzia stessa con una figura professionale, con funzioni di Coordinatore dell'Agenzia, che abbia elevate competenze manageriali e gestionali al fine di garantire sia il perseguimento e la promozione di tutte le attività, sia della gestione dell'Osservatorio Provinciale Permanente.

Tale figura altamente qualificata deve possedere elevate competenze nel settore informatico (laureato con laurea quinquennale vecchio ordinamento in Ingegneria Informatica), al fine di garantire una costante e corretta gestione delle banche dati regionali, nonché un'adeguata informazione ed una efficiente archiviazione delle opportunità a favore del contesto giovanile, attraverso metodologie innovative e di ultima generazione, quali Internet, database, forum, chat, web conference, portale web, canali di social network, progettando, pianificando e soprattutto coordinando l'intervento comunicativo e di marketing dell'Agenzia.

Tale esigenza scaturisce dalle richieste di potenziamento che la Regione Campania ha inteso sottolineare nel presente bando (1,2).

Dovrà altresì svolgere funzioni di sostegno organizzativo e progettuale agli Enti Locali che desiderino attuare Centri Informagiovani o Informagiovani sovra comunali, coordinando, pianificando ed organizzando la formazione degli operatori Informagiovani, dovrà sviluppare il nuovo portale Informagiovani Provinciale, rendere funzionale la nuova banca dati e l'area riservata agli operatori, organizzare e promuovere sul territorio progetti informativi per i giovani in collaborazione con agenzie educative, formative, economiche e di volontariato, realizzare, anche con il Supporto di uno o più consulenze esterne, un sistema di monitoraggio dell'utenza giovanile e verificare i criteri ai quali definiti per i servizi Informagiovani e per le Agenzie Territoriali monitorando la condizione giovanile attraverso una rete coordinata territoriale con altri organismi.

Alla luce di quanto sopra, la figura professionale in questione dovrà necessariamente possedere specifiche competenze gestionali (*project manager*),

Le competenze appena evidenziate risulteranno fondamentali anche per l'attività di Redazione Territoriale (3), che si occuperà principalmente della produzione di materiali informativi e banche dati su attività ed eventi provinciali in sinergia e collegamento con il



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

Centro di risorse regionale e le reti distrettuali, nonché della promozione di campagne informative a livello provinciale.

La Figura professionale in questione deve necessariamente possedere competenze ed esperienze specifiche nel settore delle politiche giovanili (Esperienza in associazioni giovanili, Forum dei Giovani, ecc.).

Figura professionale: Esperto in Comunicazione e Marketing

Si ritiene opportuno inserire nel progetto, affiancandolo all'Esperto in Informatica e Gestione del Personale, una figura professionale che abbia elevate competenze nel settore della comunicazione e marketing (laureato in scienze delle comunicazioni),

La Figura professionale in questione deve necessariamente possedere anche una formazione specifica in "e-content", integrando le attività sia del personale del progetto, che interne all'Agenzia, nonché esperienze specifiche come Addetto Stampa e/o Ufficio Stampa, meglio se iscritto all'albo dei pubblicitari,

Requisito necessario sarà anche la buona conoscenza della Lingua Inglese.

Le competenze appena evidenziate risulteranno fondamentali anche per l'attività di Redazione Territoriale (3), e per la produzione di materiali informativi e banche dati su attività ed eventi provinciali, in sinergia e collegamento con il Centro di risorse regionale e le reti distrettuali, nonché per la promozione di campagne informative a livello provinciale, integrandosi con le attività del Responsabile/Coordinatore e degli altri operatori dell'Agenzia e del presente progetto.

Dovrà organizzare e promuovere sul territorio progetti informativi per i giovani in collaborazione con agenzie educative, formative, economiche e di volontariato, realizzare, anche con il Supporto di uno o più consulenze esterne.

Figura professionale: Addetto junior assistente sociale

"L'Addetto junior" risulta necessario, al fine di garantire una adeguata pianificazione di interventi formativi e di socializzazione.

Tale figura (con laurea almeno biennale in Scienze del Servizio Sociale, abilitato all'esercizio della professione di assistente sociale, con esperienza nel campo in progetti e/o attività interdisciplinari di tipo, sociale e imprenditoriale) dovrà sia garantire una costante e corretta gestione delle banche dati regionali, nonché un'adeguata informazione ed una efficiente archiviazione delle opportunità a favore del contesto giovanile, attraverso metodologie innovative e di ultima generazione, quali Internet, database, forum, chat, web conference, portale web, progettando e pianificando l'intervento comunicativo e di marketing dell'Agenzia.

Il profilo in questione sarà utile principalmente per il potenziamento dell'attività di front-office, dedicata soprattutto all'individuazione dei bisogni informativi e formativi.

Essenziale risulterà l'apporto fornito per una corretta gestione delle criticità non materiali, emergenti dai centri e dalla rete dei punti informagiovani, per una intelligente pianificazione di interventi mirati all'emersione della domanda inespressa, nel percepire le emergenze sociali e non nell'ambito ristretto delle politiche giovanili, integrandosi con l'intervento comunicativo e di marketing.

L'esigenza scaturisce dalle richieste di potenziamento che la Regione Campania ha inteso sottolineare nel presente bando (1,2).



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

AGENZIA INFORMAGIOVANI

Piano finanziario

VOCI DI SPESA

N.B. Il limite massimo della seguente voce non potrà essere superiore rispetto al contributo regionale ai seguenti parametri :

B - Spese organizzazione	10 %
---------------------------------	-------------

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni) **fino al 15% :**

- Acquisto materiale informativo Euro 2.100,00
- Promozione del portale Euro 3.500,00
- Euro

b. spese di organizzazione - N.B. Queste spese dovranno obbligatoriamente incidere sulla quota di cofinanziamento della Provincia - (costi per il funzionamento del Comitato direttivo Informagiovani e Forum, trasferte, gettoni etc., e per le forniture d'ufficio) **fino al 10% :**

- Trasferte Euro 2.000,00
- Euro

c. spese di funzionamento (costi per l'acquisto dei servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali con potenziamento attività agenzia, redazione provinciale, etc., comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato) :

- Progettazione e realizzazione del portale Euro 7.000,00
- Collaborazioni coordinata e continuativa (Esperto Informatico x 12 mesi) Euro 20.400,00
- Collaborazioni coordinata e continuativa (Esperto in Comunicazione x 12 mesi) Euro 18.000,00
- Collaborazioni coordinata e continuativa (Addetto junior x 12 mesi) Euro 12.000,00

Valore progetto **Totale Euro 65.000,00**

Di cui a carico della Provincia stanziati sul capitolo n°**10911** del bilancio di competenza anno 2009.

Euro 15.000,00

Data

Timbro Firma del Dirigente o
Responsabile del servizio o
Responsabile del procedimento

**IL DIRIGENTE
DOTT. LUIGI VELLECA**



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Oggetto:	Linee Operative per i Giovani – Anno 2008 – Avviso.
AZIONE "A"	"INFORMIAMOCI – PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E COORDINAMENTO DELLA RETE SIRG".

Allegato A

"INFORMIAMOCI – PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E COORDINAMENTO DELLA RETE SIRG" – AZIONE DI SISTEMA SULLE PROVINCE - AVVISO.

DESCRIZIONE

La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 777 del 30/04/2008 ha approvato le Linee operative del Quadro Strategico per le politiche giovanili e in data 1.8.2008 ha stipulato l'APQ sulle Politiche giovanili.

L'Azione A - "Informiamoci – Promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG" -, nell'ambito del costante impegno teso a favorire la nascita e il consolidamento di reti territoriali di servizi informagiovani per la piena realizzazione del SIRG, prevede la messa in campo di attività e programmi per portare i servizi ad uno standard di funzionamento e servizi omogeneo sul Territorio regionale e garantire il soddisfacimento di condivise esigenze di carattere unitario, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali, anche in relazione ad alcune funzioni di sistema ritenute di rilevanza strategica nella programmazione regionale, quali la Citizen Analysis e l'efficace utilizzo delle banche dati disponibili.

In esecuzione del suddetto atto deliberativo il presente documento individua le modalità e le procedure per l'accesso, da parte delle Province, alle risorse finanziarie disponibili.

SCENARIO

Il lavoro del Settore si configura in un costante impegno teso a promuovere, sia in sede che sul territorio, Amministratori e tecnici degli EE.LL., l'attivazione dei Servizi Informagiovani. L'attività è rivolta, in particolare, alle aree deprivate del territorio regionale.

Una fase altrettanto importante è quella volta a favorire la nascita ed il consolidamento di reti territoriali di Servizi Informagiovani per la piena realizzazione del SIRG (Sistema Informativo Regionale Giovanile).

Gli obiettivi sono i seguenti :

1. promuovere ai livelli opportuni la realizzazione di servizi d'informazione integrati, coerenti e coordinati, che tengano conto delle esigenze specifiche dei giovani e siano quanto più possibile accessibili per i giovani, anche economicamente;

2. promuovere uguali opportunità di accesso all'informazione per tutti i giovani, evitando ogni forma di discriminazione o esclusione per motivi di carattere economico, sociale, di genere culturale o geografico;

3. favorire l'informazione di qualità. A tal fine gli obiettivi sono :

a) verificare la qualità dell'informazione dei giovani, tenendo conto degli strumenti esistenti (ad esempio le buone prassi, la Carta europea dell'informazione per la gioventù della rete ERYICA);

b) migliorare l'istruzione e la formazione di chi opera nell'ambito dell'informazione dei giovani;

c) migliorare il nesso esistente tra informazione e consulenza, allo scopo di favorire nei giovani un processo di apprendimento e di acquisizione di capacità su come ottenere, selezionare e valutare le informazioni, così da diventarne degli utenti consapevoli;

d) promuovere la diffusione di informazioni specifiche per i giovani attraverso tutti i canali d'informazione, specie quelli da essi maggiormente utilizzati, quali Internet, i telefoni cellulari, i video e il cinema.

La Regione Campania favorisce la partecipazione dei giovani all'informazione. A tal fine gli obiettivi sono :

a) favorire il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili e degli operatori del settore dell'informazione giovanile, a livello regionale e locale, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani;

b) incoraggiare la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, di facile comprensione e utilizzo, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani;

c) promuovere un più ampio coinvolgimento dei giovani nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza (ad esempio presso gli «Informagiovani», nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili e nei mezzi di comunicazione) al fine di aiutare tutti i giovani ad accedere alle informazioni.

Le strutture Informagiovani dovranno :

a) favorire il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili e degli operatori del settore dell'informazione giovanile, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani;

- b) incoraggiare la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, di facile comprensione e utilizzo, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani;
- c) promuovere un più ampio coinvolgimento dei giovani nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza al fine di aiutare tutti i giovani ad accedere alle informazioni.

Il Settore regionale politiche giovanili garantisce il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei servizi informagiovani, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali.

Tutti i servizi di informazione per i giovani devono rispettare norme e standard di servizio definiti a livello nazionale e regionale. Gli standard saranno riferiti sia alle strutture sia alle risorse utilizzate. Avranno accesso ai contributi e ai servizi regionali e provinciali solo i servizi che rispondano ai detti standard. Ciascun servizio Informagiovani dovrà in ogni caso, già al momento dell'attivazione, garantire il rispetto dei principi della carta adottata a Bratislava il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA) e successive modifiche e integrazioni.

LA FUNZIONE INFORMAGIOVANI

Il lavoro del Settore si configura in un costante impegno teso a promuovere, sia in sede che sul territorio, presso gli Amministratori e i tecnici degli EE.LL., l'attivazione dei Servizi Informagiovani ed il loro funzionamento permanente ed omogeneo. L'attività è rivolta, in particolare, alle aree deprivate del territorio regionale, a favorire la nascita e pure al consolidamento di reti territoriali di Servizi Informagiovani per la piena realizzazione del SIRG (Sistema Informativo Regionale Giovanile), e nelle aree già fornite di servizi a renderli omogenei nella offerta e di qualità.

La strategia regionale è quella di portare i servizi Informagiovani ad uno standard di funzionamento e di servizi omogeneo sul territorio che garantisca obiettivi prioritari di :

- a. **Preminenza della funzione informativa.** L'attività principale istituzionale è l'informazione.
- b. **Orientamento al pubblico giovanile.** I giovani sono i destinatari primi della loro azione. Non rientrano nei detti servizi tutti quei centri di informazione rivolti ad un pubblico generico o a segmenti sociali specifici.
- c. **Globalità dell'approccio informativo.** I servizi assumono i bisogni informativi giovanili nella loro interezza, tendendo a coprire i principali campi di interesse che riguardano la vita delle nuove generazioni. Sono pertanto generalisti e plurisettoriali (erogano cioè informazioni a tutto campo), a differenza delle agenzie informative specializzate e settoriali operanti nella stessa area.
- d. **Funzioni di mediazione informativa.** Sono strutture di informazione non sostitutive, bensì complementari e integrative di servizi già esistenti, con i quali si coordinano. I servizi sono inoltre sensori dell'evoluzione dei bisogni giovanili.
- e. **Accessibilità del servizio.** I servizi Informagiovani sono un servizio sociale a disposizione di tutti i giovani indistintamente. Non devono pertanto porre discriminazioni o erigere barriere fisiche, culturali e psicologiche di alcun genere né favorire esclusivamente un particolare tipo di pubblico. Dal requisito discendono quali corollari: facile accesso ai locali, accoglienza dell'ambiente di colloquio individuale, fascia di apertura estesa, riservatezza, gratuità delle prestazioni, tempestività della risposta.
- f. **Qualità dell'informazione.** In quanto servizio di rilevanza collettiva e pubblica i servizi Informagiovani devono garantire una informazione affidabile, aggiornata, completa pluralistica verificabile (trasparente), intellegibile, appropriata e trattata in modo sistematico cosicché sia facilmente reperibile. La qualità dell'informazione dei giovani tiene conto degli strumenti esistenti (ad esempio le buone prassi, la Carta europea dell'informazione per la gioventù della rete ERYICA);
- g. **Interattività del processo comunicazionale.** L'azione informativa deve tendere a rispondere all'evoluzione dei bisogni giovanili in modo dinamico, verificando con continuità la corrispondenza tra offerta e domanda informativa, le esigenze degli utilizzatori finali, i supporti, i canali e i metodi comunicazionali adottati, l'emergere di zone di silenzio informativo e tendere a un possibile superamento delle cause di tale silenzio. Da ciò conseguono il vincolo di rilevare sistematicamente le istanze e il livello di soddisfazione del pubblico nonché la funzione di portavoce delle richieste giovanili.
- h. **Professionalità e organico degli operatori.** A tal fine gli operatori devono essere :
 - ☐ in numero adeguato per il funzionamento del servizio;
 - ☐ in possesso di una formazione adeguata al ruolo;
 - ☐ aggiornati in modo continuativo.
- i. **Autonomia.** In quanto mezzi di informazione ad alta incidenza sociale i servizi devono godere di una adeguata autonomia finanziaria e gestionale che ne garantisca insieme con l'operatività la non subordinazione a istanze politiche, economiche, confessionali, di parte.
- j. **I servizi aderiscono al Coordinamento Regionale Informagiovani** impegnandosi a conformare i propri indirizzi e i propri sistemi operativi alle indicazioni espresse da tali organismi.
- k. **Promozione della diffusione di informazioni specifiche** per i giovani attraverso tutti i canali d'informazione, specie quelli da essi maggiormente utilizzati, quali Internet, i telefoni cellulari, i video e il cinema.
- l. **Promozione del coinvolgimento delle organizzazioni giovanili e degli operatori** del settore dell'informazione giovanile, a livello regionale e locale, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani, incoraggiando la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, di facile comprensione e utilizzo, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani.

m. **Promozione di un più ampio coinvolgimento** dei giovani nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza (ad esempio presso gli «Informagiovani», nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili e nei mezzi di comunicazione) al fine di aiutare tutti i giovani ad accedere alle informazioni.

Le azioni da finanziare saranno attinenti alle funzioni istituzionali dei servizi Informagiovani che sono :

Ricerca, Trattamento, Diffusione delle informazioni, Comunicazione, Consulenza e Orientamento, Gestione degli interventi o delle relazioni nei seguenti campi di interesse:

- a) istruzione, formazione professionale, studi universitari;
- b) educazione permanente;
- c) cultura;
- d) occupazione, sbocchi occupazionali, mobilità;
- e) salute;
- f) vita sociale;
- g) tempo libero, vacanze e sport.

I compiti ciascuna struttura sono i seguenti :

Agenzia servizi informagiovani, quale struttura unica che, nel rispetto della normativa regionale e degli indirizzi del Comitato regionale tecnico di Coordinamento, fornisce servizi e assistenza tecnica alle strutture informagiovani del territorio provinciale, mediante servizi di progettazione archivi, di trattamento dei documenti, di acquisizione dei database, di individuazione di criteri metodologici per il reperimento e la raccolta di fonti, di dati e di informazioni, di marketing promozionale di acquisizione e di diffusione. L'Agenzia realizza, inoltre, nel rispetto della normativa regionale e degli indirizzi del Comitato regionale tecnico di Coordinamento, sistematici collegamenti fra le strutture dell'area provinciale, garantendo la raccolta coordinata dei dati ai fini del coordinamento regionale, l'adeguamento degli interventi delle strutture agli standard del SIRG, individuati in rapporto ai bisogni informativi dei giovani, la valutazione insieme alla Regione di eventuali richieste di collegamento in rete da parte di altre strutture informative per i giovani, gestite da organismi pubblici o del privato sociale e che presentino standard organizzativi e di trattamento delle informazioni compatibili con quelli del S.I.R.G., definendone modalità e procedure, il coordinamento e il supporto delle attività di formazione agli operatori delle strutture informagiovani del territorio provinciale.

L'Agenzia svolge tutte le attività coordinandosi con la Regione e con il suo Osservatorio e fornendone tutti i dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato. Ai fini della necessaria integrazione tra informazione e partecipazione l'Agenzia attiva un Comitato direttivo Informagiovani e Forum costituito come sopra indicato con compiti di concertazione per la programmazione e il monitoraggio delle azioni e dei prodotti offerti.

Centro informagiovani, nel rispetto della normativa regionale e degli indirizzi del Comitato regionale tecnico di Coordinamento, con compiti di gestione dell'informazione, individuazione dei bisogni informativi, sviluppo dell'attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, orientamento, consulenza, attività di ricerca e documentazione nello specifico territorio, collegamento e collaborazione con i forum della gioventù, enti, organismi e servizi anche del privato sociale del territorio, interessati alla condizione giovanile. Inoltre, il Centro svolge, quale nodo di rete, compiti di gestione di banche dati proprie, provinciali o regionali e di progettazione di interventi, anche ai fini della utilizzazione dei contributi regionali, con compiti, in un'ottica di centrale di committenza e di servizi in forma associata, di raccordo e di coordinamento dei Punti informagiovani appartenenti allo stesso ambito territoriale. Il Centro svolge tutte le attività coordinandosi con la Agenzia e la Regione e fornendone tutti i dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato. Ai fini della necessaria integrazione tra informazione e partecipazione l'Agenzia attiva un Comitato direttivo Informagiovani e Forum costituito come sopra indicato con compiti di concertazione per la programmazione e il monitoraggio delle azioni e dei prodotti offerti.

Punto informagiovani, con compiti di diffusione delle informazioni, individuazione dei bisogni informativi, attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, consulenza, orientamento, partecipazione e raccordo con il Centro alla progettazione anche ai fini della utilizzazione dei contributi regionali, gestione delle banche dati proprie, provinciali o regionali. Il Punto svolge tutte le attività coordinandosi con il Centro, la Agenzia e la Regione e fornendone tutti i dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato.

Azioni soggette a contributo

La strategia regionale con questi interventi di sistema è quella di garantire il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei servizi informagiovani, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali.

Sarà dedicata una particolare attenzione alla messa a regime e implementazione omogenea del Sistema di Citizen Analysis per l'attività di Citizen Relationship Management del servizio informagiovani con la propria utenza. Al tal fine vengono finanziate queste azioni di rafforzamento dei servizi per la messa a regime omogenea del sistema tramite attivazione di supporto organizzativo e di funzionamento.

In particolare le azioni di sistema interverranno sul potenziamento della dotazione di personale e professionalità delle Agenzie e delle funzioni istituzionali e di sistema e a supporto del coordinamento e del consolidamento della rete provinciale informagiovani nonché della partecipazione giovanile all'elaborazione dei prodotti informativi e nella divulgazione delle informazioni.

In particolare l'intervento realizza il potenziamento delle seguenti funzioni :

- ❑ **di coordinamento e di integrazione con gli organismi di partecipazione** (potenziamento attività di back office dell'Agenzia - sviluppo della rete - coordinamento dei Centri, Punti e Forum Giovanili con funzionamento e convocazioni bimestrali del comitato direttivo provinciale Informagiovani e Forum - monitoraggio provinciale dello sviluppo quantitativo e qualitativo della rete con rapporto semestrale al coordinamento regionale).
- ❑ **di sistema** (monitoraggio e verifica uso della cityzen analysis da parte dei Centri e Punti e monitoraggio provinciale).
- ❑ **elaborazione dei prodotti informativi e divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza** (attuazione Redazione territoriale per la produzione di materiali informativi e banche dati su attività ed eventi provinciali in sinergia e collegamento con il Centro di risorse regionale e le reti distrettuali - promozione di campagne informative a livello provinciale).

(N.B. dovendosi la redazione provinciale coordinare con il CRR i componenti riceveranno una formazione in itinere sui metodi di interazione).

I progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere al settore un monitoraggio in itinere ed ex post e dovranno prevedere un momento finale con presentazione dei risultati attesi.

Attori richiedenti

Potranno accedere all'azione esclusivamente le Province in possesso degli standard seguenti :

- ❑ **adozione** della "Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003, nonché del "Libro bianco della Commissione Europea - Un nuovo impulso per la gioventù europea" approvato dalla Commissione Europea il 21 novembre 2001, della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e dei principi della carta adottata a Bratislava il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA) e successive modifiche e integrazioni (vedasi format allegato D);
- ❑ **adozione** di standard organizzativi e funzionali (vedasi format allegato F);
- ❑ **garantire** con proprie risorse la compartecipazione alle azioni per almeno il 30% della quota assegnata.

Contributo Regionale

Il contributo erogato **sarà pari a € 50.000,00.**

La Provincia dovrà cofinanziare l'azione per almeno il 30% pari a € 15.000,00 pena l'inammissibilità del progetto.

La Regione si riserva di trasferire una quota per spese di investimento.

Procedura

La procedura sarà a sportello e la presentazione delle domande potrà avvenire entro le finestre sotto indicate e la valutazione e selezione avverrà per tutte le domande che perverranno entro il giorno 20 di ciascun mese.

L'inizio della procedura verrà pubblicizzato sul sito www.giovani.campania.

Una volta dichiarati ammissibili e finanziabili i progetti\programmi il settore potrà concertare con i beneficiari ulteriori miglioramenti o adeguamenti per renderli ancora più coerenti con gli obiettivi e le strategie regionali.

Per poter accedere al contributo, i soggetti indicati debbono far pervenire alla Regione Campania - Settore Politiche Giovanili - Centro Direzionale, Isola A/6, piano 2°, 80143 Napoli - **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 di una delle seguenti scadenze : 20 gennaio 2009, 20 febbraio 2009, 20 marzo 2009, 20 aprile 2009, 20 maggio 2009**, una specifica domanda (vedasi Format allegati B e C) con la quale candidare proposte progettuali per accedere ai contributi regionali. **Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.**

Le domande verranno valutate in ordine di arrivo al protocollo e verranno finanziate esclusivamente quelle ritenute idonee fino ad esaurimento del fondo.

Non sarà possibile presentare domande per più di una scadenza **pena la inammissibilità delle stesse.**

La domanda, **a pena di esclusione**, è formulata secondo quanto previsto nei rispettivi allegati e firmata dai Legali rappresentanti degli enti richiedenti. Alla istanza dovranno essere inderogabilmente accompagnati, **pena la non valutabilità** della stessa, i relativi ulteriori allegati completi in ogni loro parte.

La mancata presentazione di ciascuno degli allegati richiesti non consentirà la valutazione della proposta progettuale.

Tutta la documentazione con i relativi allegati dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, alla Regione anche in formato elettronico.

Il settore potrà aprire altre finestre in caso di economie sullo stanziamento da comunicarsi sul sito www.giovani.campania;

Motivi di inammissibilità

Non saranno ammessi alla valutazione della Regione per l'eventuale concessione di finanziamento o contributo i progetti :

- progetti trasmessi oltre il termine di scadenza;

- progetti non conformi alla modulistica;
- progetti privi delle firme richieste;
- progetti privi delle richieste fatte a pena di esclusione;
- progetti non corrispondenti agli obiettivi contenuti nelle "Linee Operative";
- progetti presentati da soggetti che non hanno ancora presentato rendicontazioni già richieste dal settore regionale;
- progetti non coerenti con quanto previsto dai relativi decreti dirigenziali.

Oneri ammissibili e non al contributo.

Non verrà in nessun caso finanziata, ancorché documentata, ogni tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel piano finanziario presentato;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori;
- e) identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali.

Le spese ammissibili dovranno essere ricondotte tra le seguenti macrotipologie :

a. spese di promozione e pubblicità : costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni;

b. spese di organizzazione : costi per il funzionamento del Comitato direttivo Informagiovani e Forum costituito dal Responsabile dell'Agenzia che lo presiede, dai Responsabili dei Centri nodi di rete e dal Coordinatore del Forum provinciale se nominato (vedasi costi per il funzionamento del Comitato direttivo Informagiovani e Forum, trasferte, gettoni etc., e per le forniture d'ufficio).

Al Comitato potrà intervenire il personale regionale del SIRG ai fini di assistenza tecnica e di monitoraggio delle azioni e degli interventi e potrà essere richiesto l'intervento di componenti del Forum regionale e di Forum comunali. Il Comitato ha il compito di rendere integrate le azioni informative offerte dalle Agenzie, dai Centri e dai Punti di informazione della Provincia, di condividere e proporre azioni di miglioramento della qualità, di monitorare i servizi e l'andamento dell'azione di sistema. La presenza del Comitato provinciale rappresenta per la Regione un sicuro ed inderogabile standard di qualità per un'azione integrata di informazione e partecipazione sul territorio. Il Comitato avrà riunioni periodiche e può esprimere proposte alla Regione in merito ad aspetti tecnici di funzionamento del SIRG.

N.B. Queste spese dovranno obbligatoriamente incidere sulla quota di cofinanziamento della Provincia.

c. spese di funzionamento : costi per l'acquisto dei servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali con potenziamento attività agenzia, redazione provinciale, etc., comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato. Gli Strumenti potranno essere i seguenti :

- Affiancamento con Associazioni di Volontariato (ex L. 11 agosto 1991, n. 266, DPCM 30 marzo 2001, L.R. 8 febbraio 1993, n. 9, Delibera di G.R. del 15 marzo 2002 n. 1079) - almeno il 50% dei soci di età inferiore a 29 anni; previsione nell'oggetto sociale di attività dirette a promuovere la informazione e partecipazione giovanile.
- Terzi prestatori di servizi (ex D.lgs. n. 163\2006 e L.R. n. 3\2007) : operatori economici competenti nello specifico settore della informazione e della comunicazione, con esperienza di almeno 1 anno. L'operatore dovrà utilizzare presso l'Ente persone in possesso di formazione almeno di livello universitario, con diploma di laurea nelle classi di laurea sotto indicate.
- Collaboratori (ex art.7, comma 6 e ss., D.lgs. n. 165\2001, art.110, comma 6, del TUEL, Circolare n. 4 del 2004 e n.2\2008 Ministero Riforme e innovazioni nella P.A., Circolare INPDAP n. 5 del 2005, Parere UPPA n. 5\2008, e ss.) : con diploma di laurea nelle classi di laurea sotto indicate.

N.B. Il limite massimo delle seguenti voci, pena la inammissibilità del progetto, non potrà essere superiore complessivamente, rispetto all'intera azione, a :

A - Spese promozione e pubblicità	15 %
B - Spese organizzazione	10 %

Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.

Le Province che risulteranno ammissibili al contributo, dovranno, entro il termine definito nella relativa comunicazione e dalla data di ricevimento della stessa, inviare la documentazione eventualmente richiesta dal Settore. Il settore, una volta dichiarati ammissibili i progetti, potrà avviare un'azione di concertazione con i beneficiari al fine di una migliore realizzazione degli stessi.

N.B.: Il mancato invio della documentazione richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.

Verifiche e monitoraggio

I programmi/progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere al settore un monitoraggio in itinere ed ex post.

Tutti i progetti dovranno inoltre **prevedere un evento finale di presentazione dei risultati**. I progetti finanziati, potranno essere sottoposti a verifiche intermedie e monitoraggi per una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza, ciò ai fini della funzione di "warning", durante l'avanzamento intermedio (milestones).

In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontri un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata con atto di decadenza/revoca sanzionatoria.

Modalità per l'erogazione del contributo

Una volta ricevuta la comunicazione di finanziamento il soggetto beneficiario potrà richiedere al settore la liquidazione della anticipazione della somma.

In caso di mancata richiesta di anticipazione il settore liquiderà la somma a presentazione di rendicontazioni parziali del 50% o finale.

A tal fine il soggetto beneficiario **entro il termine di 30 giorni** dalla fine delle attività progettuali come indicate dal progetto è tenuto a trasmettere al Settore secondo il format allegato :

a. una adeguata relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato, al fine di confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo. La non presentazione della relazione comporterà l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

b. un rendiconto che evidenzii le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri enti.

La documentazione di spesa in allegato dovrà essere consegnata in originale, o in alternativa in copia conforme. I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo.

Il rendiconto va sottoscritto dal legale rappresentante o dal Responsabile del Procedimento.

N.B.: Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi negli anni successivi secondo tipologie e casi definiti negli appositi provvedimenti dirigenziali di definizione delle procedure e degli avvisi.

La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.

Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, decretarne la revoca sanzionatoria.

La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

Gli enti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di progetti, sono tenuti a far risultare, pena la revoca del contributo, dagli atti e mezzi con i quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle iniziative suddette **che le stesse vengono realizzate con il concorso della Regione**.

È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti al programma finanziato. In caso di irregolarità e di ritardi nelle rendicontazioni la Regione potrà con atto di autotutela sanzionatoria dichiarare la revoca/decadenza dei contributi e la restituzione.

Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

N.B. CONTRIBUTI - : Contributi ad imprese: ritenute IRPEF 4% (art. 28, c. secondo, DPR 600/73; Ris. 150/95).

"L'art. 21, paragrafo 3, Regolamento CEE n. 4253/88 del 19.12.1988, come modificato dal Regolamento CEE n. 2082/93 del 20.7.1993, e l'art. 32, paragrafo 1, Regolamento CE n. 1260/99 del 21.6.1999, prevedono che i pagamenti ai beneficiari degli aiuti finanziari (ndr: di provenienza comunitaria) devono essere effettuati senza alcuna detrazione o trattenuta che possa ridurre l'importo al quale hanno diritto", per la prevalenza della normativa comunitaria su quella nazionale (Min. Ec. e Fin. , nota n. 27647 del 20.3.2002; Ris. 108, del 4.8.2004). La ritenuta deve essere operata anche nei confronti di quei soggetti che, pur non rivestendo la qualifica di imprenditori commerciali, abbiano conseguito redditi di natura commerciale, anche occasionalmente svolta, o posseggano, più in generale, redditi rientranti tra i redditi d'impresa (Ris. 11/606 del 25.8.1989; Ris. 11/027 dell'11.1.1988; Ris. 11/1036 del 22.10.1983, Ris. 8/531 dell'8.5.1980; Ris. 8/1420 del 24.7.1979; Ris. 3/997 del 8.5.1979; Ris. 8/541 del 25.7.1978 e Ris. 8/1003 del 20.9.1977).

I contributi concessi ad altri enti pubblici per le attività dagli stessi espletate per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che dette attività non assumano il carattere della commercialità, non scontano la predetta ritenuta. In generale, ai fini della determinazione dell'assoggettabilità del contributo alla ritenuta "de quo" non

rileva che l'ente beneficiario non abbia scopi di lucro, bensì il contenuto reale dell'attività oggettivamente svolta (Ris. 11/606 del 25.8.1989). I contributi concessi ad associazioni, società, gruppi sportivi, culturali, ecc. non scontano la predetta ritenuta se erogati per consentire alle associazioni "de qua" di promuovere attività per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che tali attività non assumano il carattere della commercialità e sempre che dalle stesse delibere di concessione dei contributi, esplicitamente e formalmente, risulti che gli stessi sono concessi ad associazioni classificabili tra i soggetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 del TUIR, per il compimento di fini istituzionali e non per lo specifico svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono la natura commerciale (Ris. 11/803 del 18.8.1990; Ris. 11/027 dell'11.1.1988 e Ris. 1/1268 del 3.8.1979 con cui viene definita l'impresa).

I contributi assegnati a, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, in quanto Enti non soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 74 del TUIR, non scontano la predetta ritenuta. (Ris. 11/733 del 11.11.1991; Ris. 8/645 dell'8.1.1993). I contributi concessi ad altri enti pubblici non commerciali concessi e destinati all'eventuale attività commerciale, anche se occasionalmente svolta, scontano la predetta ritenuta; invece se i contributi vengono concessi agli stessi per attività di natura non commerciale, o per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che tali attività non rivestano il carattere della commercialità, intesa nel più ampio senso di cui sopra, non si dà luogo all'applicazione della predetta ritenuta (Ris. 11/606 del 25.8.1989).



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'



PROVINCIA DI BENEVENTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

STANDARD DI QUALITA' DELLE AGENZIE SERVIZI INFORMAGIOVANI SIRG - REGIONE CAMPANIA

AGENZIA

PRINCIPALI ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Promozione, gestione ed organizzazione della rete provinciale dei Centri e Punti Informagiovani che operano secondo standard operativi e di offerta informativa omogenei tra loro (intesi rispettivamente come banche dati e come l'insieme degli elementi organizzativi e di trattamento e gestione delle informazioni).

Rapporti e raccordi con la Regione e il CRR e le altre Agenzie servizi Informagiovani per la partecipazione all'attività di coordinamento della rete.

Produzione di supporti informativi (archivi organizzati di informazioni) per sé e per i servizi Informagiovani ad essa collegati sui vari campi di interesse, relativi al territorio in cui è collocata, che integrano quelli nazionali ed europei.

Rapporti con altre realtà produttrici e/o organizzatrici di informazione nei vari settori e con altri servizi similari.

Organizzazione e gestione di attività di formazione e stages per gli operatori della rete, relativa alle aree della ricerca, documentazione, e informazione-comunicazione.

Gestione di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia- efficienza della rete informativa e di un sistema di monitoraggio dell'utenza giovanile.

Presso le Agenzie e i Centri Informagiovani deve essere infatti attivato un Comitato direttivo Informagiovani e Forum costituito, nelle Agenzie dal Responsabile dell'Agenzia che lo presiede, dai Responsabili dei Centri nodi di rete e dal Coordinatore del Forum provinciale. Al Comitato potrà intervenire il personale regionale del SIRG ai fini di assistenza tecnica e di monitoraggio delle azioni e degli interventi e potrà essere richiesto l'intervento di componenti del Forum regionale e di Forum comunali. Il Comitato ha il compito di rendere integrate le azioni informative offerte dalle Agenzie, dai Centri e dai Punti di informazione della Provincia, di condividere e proporre azioni di miglioramento

della qualità, di monitorare i servizi e l'andamento dell'azione di sistema, di concertare la programmazione e il monitoraggio delle azioni e dei prodotti offerti dalle Agenzie, dai Centri e dai Punti di informazione per la gioventù e quelle destinate ai giovani. La presenza del Comitato provinciale rappresenta per la Regione un sicuro ed inderogabile standard di qualità per un'azione integrata di informazione e partecipazione sul territorio. Il Comitato avrà riunioni periodiche e può esprimere proposte alla Regione in merito ad aspetti tecnici di funzionamento del SIRG.

L'azione dell'Agenzia tende a rispondere alle esigenze e ai bisogni dei Centri e dei Punti del proprio territorio di riferimento fornendo servizi e supporti a tutti i bisogni informativi, verificando con continuità la corrispondenza tra domanda e offerta di informazione, le esigenze degli operatori, i canali e i metodi di comunicazione adottati.

OGGETTO DEL SERVIZIO

a) Attività di back – office :

- **funzioni di sistema** (monitoraggio e verifica uso della cityzen analysis da parte dei Centri e Punti e monitoraggio provinciale);
- **elaborazione dei prodotti informativi e nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza** (attuazione Redazione territoriale per la produzione di materiali informativi e banche dati su attività ed eventi provinciali in sinergia e collegamento con il Centro di risorse regionale e le reti distrettuali - promozione di campagne informative a livello provinciale);
- **individuazione delle diverse fonti, sia esterne che interne all'ente, da cui trarre le informazioni;**
- **trattamento e predisposizione di documenti informativi da fornire ai Servizi;**
- **realizzazione ed aggiornamento di un sito internet provinciale;**
- **arricchimento e aggiornamento della banca dati nazionale degli InformaGiovani (Spring) con informazioni di carattere territoriale.**

2

b) Attività di front – office:

- **funzione di coordinamento e di integrazione con gli organismi di partecipazione** (potenziamento attività di back office dell'Agenzia – sviluppo della rete - coordinamento dei Centri, Punti e Forum Giovanili con funzionamento e convocazioni bimestrali del comitato direttivo provinciale Informagiovani e Forum - monitoraggio provinciale dello sviluppo quantitativo e qualitativo della rete con rapporto semestrale al coordinamento regionale);
- **supporto ai Centri e ai Punti per problemi legati all'informazione;**
- **attività di raccordo fra attività territoriali e linee guida regionali;**

c) Progettazione territoriale :

Comprende tutte le attività di diffusione dell'informazione, promozione, sensibilizzazione, aggregazione, prevenzione, formazione, cultura, attraverso cui stabilire un profondo e significativo rapporto con la comunità locale mediante :

- spazi messi a disposizione per promuovere le attività di coordinamento provinciale;
- stipula di Convenzioni e Protocolli di Intesa con Enti e Istituzioni pubbliche e private sovracomunali;

- ideazione, progettazione e realizzazione di incontri informativi/formativi, giornate di studio, conferenze, convegni, seminari, corsi, laboratori, rassegne, rivolti a favorire la conoscenza e la diffusione dei Servizi presenti sul proprio territorio.

d) Segreteria organizzativa

- gestione della corrispondenza in entrata e in uscita
- gestione dell'agenda degli appuntamenti
- protocollo dei documenti
- ordine dei materiali d'uso
- segnalazione problematiche inerenti la manutenzione SIRG e dei monitoraggi.

DESTINATARI

- Centri e Punti Informagiovani del territorio provinciale – coordinamento provinciale dei Forum giovanili;
- Enti ed istituzioni;
- Associazioni giovanili.

MODALITÀ D'ACCESSO E DI FRUIZIONE

3

È possibile usufruire del servizio secondo molteplici modalità:

- Accesso “face to face” (presentandosi allo sportello personalmente: il front-office);
- Incontri programmati con responsabili delle reti territoriali;
- Accesso remoto: sito internet, risposta on –line, newsletter, risposta telefonica.

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

a) PARTECIPAZIONE

I destinatari del servizio possono esercitare il loro diritto a partecipare all'erogazione dello stesso (intervenendo contestualmente nelle attività del coordinamento della rete con propri contributi atti ad arricchire le attività del sistema).

b) CONTINUITÀ

L'erogazione del servizio avviene di norma con continuità, regolarità e senza interruzioni nei giorni e negli orari stabiliti. Eventuali interruzioni, dovute a cause di forza maggiore, saranno comunicate ai servizi, unitamente alla motivazione dell'interruzione, di norma nei seguenti modi:

- con affissioni di cartelli all'ingresso della sede dell'Agenzia;

- pubblicate sul sito Internet dell'Agenzia stessa.

c) EFFICIENZA ED EFFICACIA

L'Agenzia caratterizza la propria azione organizzativa e di erogazione delle prestazioni ai principi di efficienza ed efficacia, specificando che:

- per efficienza si intende la fornitura di prestazioni e servizi al massimo livello quantitativo e qualitativo rispetto alle risorse a disposizione ed ai programmi stabiliti, in termini di maggiore semplificazione, di minori adempimenti burocratici e di riduzione dei costi;
- per efficacia si intende la fornitura di prestazioni e servizi al massimo livello quantitativo e qualitativo rispetto alle esigenze dei Centri, dei Punti e del Coordinamento dei Forum perseguendo la loro soddisfazione; in questo sforzo si ricercano e si applicano i miglioramenti che consentano al servizio di essere:
 - corretto, garantendo la conformità alle norme;
 - favorevole all'utente, tenendo conto degli interessi generali della collettività;
 - tempestivo, in linea con le necessità e le urgenze emerse;
 - autoregolato, adottando gli accorgimenti che consentano di prevenire i disservizi.

d) EGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ

Gli operatori dell'Agenzia ispirano i loro comportamenti nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

e) CORTESIA E DISPONIBILITÀ

L'Agenzia si impegna a far sì che il comportamento dei propri operatori sia ispirato a presupposti di gentilezza, cortesia e disponibilità nei rapporti con gli operatori, auspicando che l'atteggiamento di questi ultimi sia improntato ad un criterio di proficua collaborazione, tale da agevolare in ogni occasione la corretta erogazione del servizio.

L'Agenzia si impegna inoltre a favorire l'applicazione di tali elementi relazionali nei confronti degli operatori anche attraverso opportune e specifiche azioni formative dirette agli operatori di ogni ordine e grado.

f) CHIAREZZA ED IDENTIFICABILITÀ

Gli operatori dell'Agenzia si impegnano ad utilizzare in ogni occasione di comunicazione, sia verbale che scritta, un linguaggio adeguato ai destinatari, ponendo particolare cura alla fruibilità dei messaggi trasmessi.

STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI

□ INFORMAZIONI AGLI OPERATORI

L'Agenzia adotta gli strumenti utili ad assicurare la piena informazione a tutti gli operatori della rete circa le modalità di prestazione dei servizi.

In particolare:

- Fornisce, tramite gli addetti, tutte le informazioni verbali necessarie affinché i servizi possano svolgere in modo chiaro e completo ed adeguato la loro attività informativa;
- informa tempestivamente gli operatori e i cittadini che ne facciano richiesta della eventuale interruzione dell'erogazione del servizio con le modalità di cui al punto 6. b).

□ RAPPORTI CON GLI UTENTI

Il responsabile dell'Agenzia predispone tutte le necessarie azioni formative nei confronti del personale operativo del servizio, affinché i rapporti dello stesso con gli operatori del territorio siano sempre improntati al massimo rispetto e cortesia ed il loro atteggiamento sia tale da agevolare gli stessi nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi.

L'Agenzia si propone di analizzare costantemente e pienamente le esigenze dei Centri, dei Punti e dei Forum e calibrare su di esse il contenuto e le modalità di erogazione del servizio. A tal fine (con la collaborazione e con l'eventuale supporto tecnico dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico), provvede annualmente a verificare la soddisfazione dei propri utenti mediante l'attivazione di un'indagine specifica. In tale occasione, è previsto che, immediatamente dopo l'erogazione del servizio, gli operatori dei centri dei Punti e dei Forum compilino un questionario apposito.

Alla fine dell'indagine tutti i dati delle schede vengono raccolti e statisticamente elaborati, per poi essere analizzati in un apposito Rapporto. In un momento successivo, alla fine dell'anno, il Rapporto viene inserito nella relazione annuale di verifica che viene consegnata alla Regione.

5

Gli standard sono differenziati in:

- **standard strutturali:** L'AGENZIA INFORMAGIOVANI garantisce agli utenti – operatori una struttura accogliente dotata di un punto di ascolto, di ampi spazi per la consultazione di materiale informativo, di un'area destinata agli incontri, di uno spazio dedicato agli eventi aggregativi e culturali nel rispetto delle norme di sicurezza. La struttura è situata in Benevento alla Via XXV Luglio n.14;
- **standard organizzativi:** L'AGENZIA INFORMAGIOVANI offre all'utenza un'accoglienza e una consulenza di alto profilo, garantito dall'alta professionalità degli operatori che gestiscono le domande degli operatori - utenti attraverso attività e prestazioni personalizzate e calibrate alle singole esigenze in linea con un principio di partecipazione e di collaborazione sia interna che con gli enti e i servizi competenti. Gli operatori dell'AGENZIA INFORMAGIOVANI hanno titoli di studio inerenti le mansioni svolte e seguono continui percorsi di aggiornamento e formazione individuali. Il Responsabile del procedimento dell'azione di sistema è l'Ing. Francesco Zoino;
- **standard normativi:** tutte le attività svolte dall'AGENZIA INFORMAGIOVANI sono conformi alle normative vigenti sia in termini di privacy che di sicurezza sul lavoro.
- **standard funzionali:** Il percorso di gestione delle richieste degli operatori/utenti si basa sul

**STANDARD DI QUALITA' DELLE AGENZIE SERVIZI INFORMAGIOVANI
SIRG – REGIONE CAMPANIA**

principio di semplificazione delle procedure e trasparenza degli atti. La soddisfazione dell'utenza può essere costantemente monitorata attraverso la raccolta di reclami, apprezzamenti, suggerimenti sia verbali che telefonici che tramite compilazione di un apposito modulo che indica la qualità dell'erogazione delle prestazioni. Un documento utile è una Carta dei servizi. Ciascuna **AGENZIA INFORMAGIOVANI** attua il monitoraggio mensile dei dati utenza inseriti nella Cytizen Analysis attraverso apposito cruscotto di verifica ed analisi dell'utenza di tutta la rete provinciale del SIRG.

L'obiettivo regionale è quello di pervenire al raggiungimento, in costante collaborazione con le Agenzie, di un sviluppo quantitativo dell'informazione e partecipazione su tutto il territorio regionale e un livello omogeneo minimo di standard di qualità dei servizi del SIRG.